

XLVIII SEDUTA**VENERDÌ 28 OTTOBRE 1949****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 11,55.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Per la discussione delle proposte di legge numero 5 e numero 6.

ZUCCA si dichiara certo che tutti i consiglieri concordano sulla stranezza della procedura relativa alle due proposte di legge agrarie attualmente pendenti. Fu chiesta, dal Consiglio, l'urgenza e si è invece lasciato passare il periodo previsto dal regolamento. L'oratore vorrebbe conoscere a chi deve attribuirsi la causa del ritardo e chiede che si discutano le due proposte di legge subito, proseguendo i lavori della tornata fino all'esaurimento di tutti gli argomenti.

PRESIDENTE precisa che le due proposte di legge sono state presentate dopo l'inizio della tornata.

MEDDA, *Presidente della quarta Commissione*, dichiara che la Commissione aveva deciso di discutere durante la presente tornata le due proposte di legge, ma sono intervenuti fatti nuovi: l'anticipo della tornata e le lunghissime discussioni, che hanno fatto perdere molto tempo. Ritiene perciò opportuno rinviare la discussione alla prossima tornata.

AMICARELLI rileva che vi sono stati otto giorni di ininterrotto lavoro e che le lunghe riunioni hanno affaticato un po' tutti i consiglieri. Dichiara che la maggioranza è pensosa

delle sorti della Sardegna quanto e più dell'opposizione ed è per questo che egli sente il dovere di invitare alla concisione nelle discussioni. Chiede che la prossima tornata venga fissata per un data successiva al 20 novembre, per concedere ai consiglieri un po' di riposo e alla Giunta il tempo di esaminare i vari problemi.

DESSANAY ricorda a Medda l'impegno assunto di impedire ad ogni costo il rinvio della discussione della proposta di legge in questione. Sente il dovere di esprimere il pensiero della minoranza della Commissione e forse anche di una parte della maggioranza: si deve manifestare la propria dignità con l'azione, non con i formalismi; si deve dimostrare, e non solo a parole, la volontà di risolvere i problemi sardi. Il Consiglio non lavora come dovrebbe. Si tengono riunioni brevissime e non tutti i giorni. Per queste proposte di legge si è lasciato trascorrere inutilmente il mese regolamentare, ma il rimedio esiste: si continuino i lavori fino all'approvazione di dette proposte.

CREPELLANI, *Presidente della Giunta*, concorderebbe con Dessanay, ma fa rilevare che le numerose riunioni del Consiglio turbano il lavoro della Giunta. E' del parere, pertanto, che si debbano limitare i giorni delle sedute. Nel caso particolare ricorda che è stato distribuito anche un disegno di legge presentato dalla Giunta, che la Commissione dovrebbe esaminare e presentare al Consiglio perchè venga discusso con le due proposte di legge. Propone di rinviare la discussione al 7 novembre.

I LEGISLATURA

XLVIII SEDUTA

28 OTTOBRE 1949

AMICARELLI concorda con Crespellani.

PRESIDENTE sospende la seduta per alcuni minuti per dar modo ai vari Gruppi di raggiungere un accordo.

(La seduta, sospesa alle ore 13 e 15, viene ripresa alle ore 13,25).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Zucca-Dessanay:

« Il Consiglio regionale sardo, considerato che le proposte di legge numero 5 e numero 6 rivestono carattere d'urgenza e che le relazioni sulle stesse sono state distribuite in tempo utile ai singoli consiglieri, decide di includerle, per la discussione, nell'ordine del giorno della presente tornata ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(Non è approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Pirastu - Tocco - Morgana - Dessanay - Asquer:

« Il Consiglio regionale sardo, considerato che le proposte di legge numero 5 e numero 6 rivestono carattere di urgenza e che le relazioni relative sono già state distribuite ai singoli consiglieri, decide di inserirle all'ordine del giorno della prossima seduta, da fissarsi per non oltre il giorno 7 novembre 1949 ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(Non è approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Amicarelli - Puligheddu - Corrias Alfredo:

« Il Consiglio regionale sardo, considerata l'opportunità che la discussione sulle proposte di leggi agrarie sia sospesa per dar modo al Consiglio di provvedervi nelle migliori condizioni di preparazione data l'importanza e la gravità della materia, delibera di aggiornare la discussione al 10 novembre 1949 ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Per la discussione di mozioni.

PRESIDENTE prega il Presidente della Giunta di fissare la data di discussione delle due mozioni annunciate nella seduta precedente.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara che dovrebbe sentire il parere dell'Assessore all'industria. Comunque ritiene che la discussione possa aver luogo nella prossima tornata.

Varie.

SOTGIU GIROLAMO prega il Presidente di trasmettere ai consiglieri l'elenco delle interrogazioni e interpellanze che saranno discusse nella prossima tornata.

PRESIDENTE osserva che ciò può esser fatto solo su comunicazione della Giunta.

La seduta è tolta alle ore 13,30.